

Numeri per oggi numeri per il futuro

IL FUTURO DELLA STATISTICA

**30 ANNI DI SISTAN.
MISURARE IL PRESENTE,
RIPENSARE IL FUTURO**

Marco Trentini

Presidente USCI

Comune di Brescia

Ieri e oggi ...

Annuario Statistico delle Città Italiane - Anno I – 1906

*«Una numerosa Assemblea di egregi Colleghi d'ogni parte d'Italia, accogliendo una mia proposta, mi affidava nel Marzo dello scorso anno l'incarico di costituire un Comitato per iniziare la pubblicazione di un **Annuario Statistico delle Città italiane** che presentando, convenientemente elaborati, i dati più recenti sulla multiforme attività comunale e sui fenomeni demografici economici e sociali dei nostri maggiori centri urbani contribuisse allo sviluppo del governo locale e formasse un nuovo simpatico vincolo fra i Comuni italiani.»*

10 novembre 1906

Ippolito Niccolini

Sindaco di Firenze

32 anni di USCI e 30 anni di SISTAN

Dalla stagione delle riforme ad oggi

- La nascita di USCI precede la grande stagione delle riforme della fine degli anni '80
- USCI segue la nascita del SISTAN da vicino

Aspetti innovativi della riforma

Nascita del SISTAN



- Costituzione del SISTAN
 - I dati sono utili alla PA
 - Sono distribuiti
 - Lo sviluppo, raccolta, elaborazione e analisi sono decentrate ma coordinate
- ISTAT come soggetto coordinatore
- Statistica pubblica come bene pubblico con valore politico, economico e sociale
- Uffici in tutte le PA

Aspetti innovativi della riforma

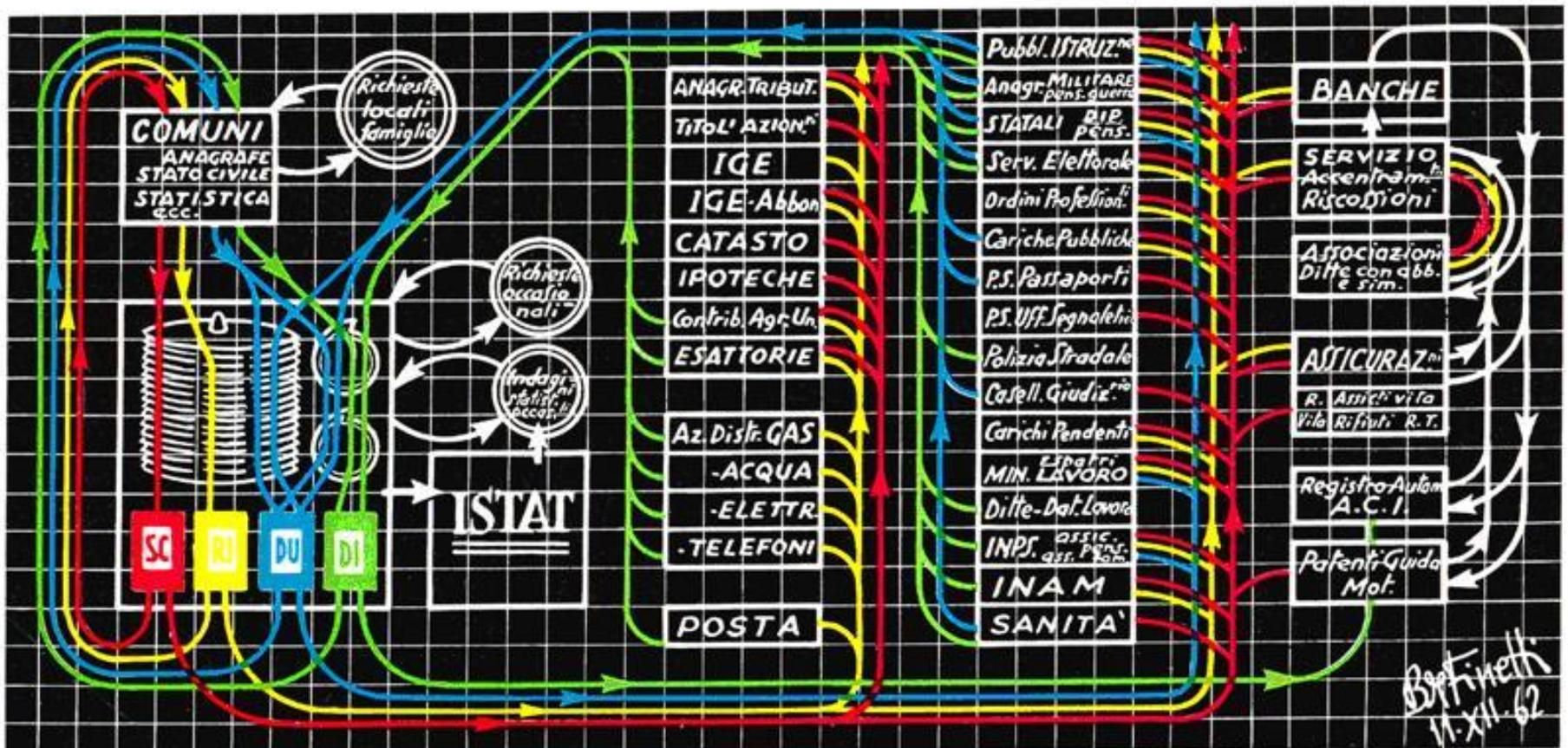
I dati

- Aumentare la produzione e circolazione delle informazione all'interno del sistema ...
- ... garantendo il rispetto dei principi della statistica pubblica
- Attenzione alla tutela dei dati personali (qualche ombra)

Aspetti innovativi L'architettura informativa

Una lavagna "futurista"

disegnata e firmata da De Finetti nell'aula di un seminario tenuto all'Istituto di Demografia dell'Università di Roma nel 1962



A distanza di 30 anni ...

- Debolezza organizzativa del SISTAN
 - Riforma senza risorse
 - Riforma senza vincoli e con scarsa forza prescrittiva
 - Modello organizzativo omogeneo, in paese eterogeneo
 - Rete con un solo *hub* centrale
- Modello tecnologico
 - Da Internet al web 4.0
- Il contesto demografico, sociale, economico
 - «Stagnazione ventennale»
 - Benessere Equità e Sostenibilità

La riforma dopo 30 anni

Alcuni spunti di riflessione

- Per chi lavoriamo
 - Partire dai nostri «committenti» *user needs research* (Zamaro)
- I dati: quale architettura informativa per il futuro
 - Internet e i *big data* della PA
 - Da Local a Glocal: i dati locali hanno valore generale
- I rapporti istituzionali
 - Adeguare l'organizzazione agli assetti istituzionali
 - Regioni, Province e Comuni hanno interessi convergenti (?)
 - Tutela della privacy vs statistica pubblica

La riforma dopo 30 anni

Alcuni spunti di riflessione

- Obblighi e facoltà
 - Trovare un complesso equilibrio
- L'organizzazione
 - Il principio n. 3 della statistica europea riguarda l'adeguatezza di risorse per gli uffici di statistica

Fare sistema nel territorio

- ❑ Proseguire nel **metodo della condivisione dei progetti e delle soluzioni con ISTAT**
- ❑ Aprire un tavolo di collaborazione per **costruire una proposta che nasca dall'esperienza degli uffici di statistica del territorio**
- ❑ Assunzione della **pari dignità delle finalità istituzionali territoriali** nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture statistiche
- ❑ Promuovere una strategia per le risorse: **personale e tecnologie**

La finestra 2019-2021

- ❑ Il sistema dei Censimenti permanenti andrà a regime nel 2021 e comporterà una drastica riduzione dei compiti di rilevazione sul campo
- ❑ Aprire un **tavolo di collaborazione** con **le rappresentanze degli uffici di statistica del territorio Regioni, Province e Comuni, ma anche CCIAA, Sanità, Scuola ecc., per costruire una proposta come contributo tecnico al dibattito sulla riforma**

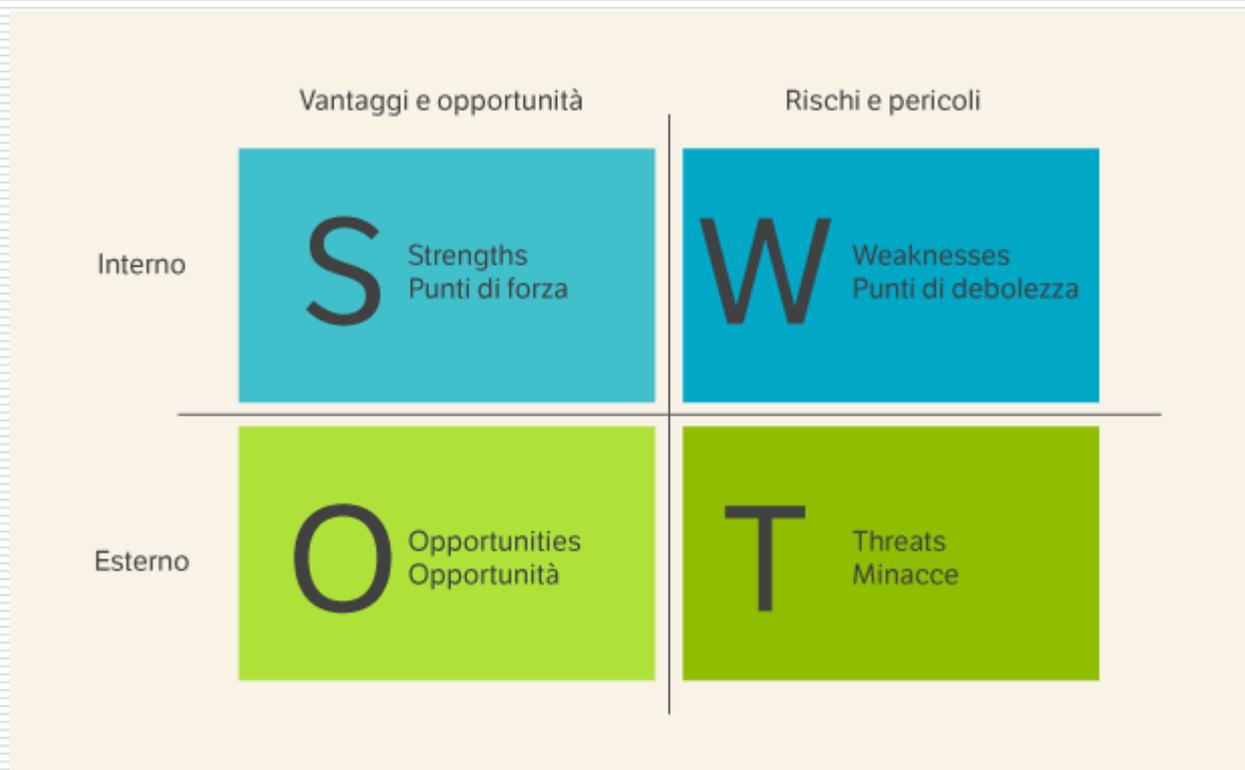
Grazie per l'attenzione

Marco Trentini
Presidente USCI – Ufficio di statistica del Comune di Brescia
presidente@usci.it
mtrentini@comune.brescia.it

APPENDICE

Forze e debolezze - opportunità e minacce

Una analisi SWOT degli uffici comunali



Punti di forza

Strenght

- Conoscenza della realtà locale demografica, sociale, economica e del territorio
- Incardinamento nella struttura comunale e quindi vicinanza e conoscenza dei processi decisionali locali (politica e direzione)
- Conoscenza e possibilità di accesso alle fonti dei dati locali e no
- Know how* su specifici argomenti (struttura e dinamica popolazione ecc.)
- Essere parte della rete SISTAN

L'ufficio comunale di statistica ha un approccio globale

Punti di debolezza

Weaknesses

- ❑ Orizzonte «breve» della politica e dell'alta direzione: obiettivi tattici più che strategici
- ❑ Assenza di committenza esplicita
- ❑ Basso grado di autonomia degli uffici e appiattimento sui compiti «esecutivi»
- ❑ Quantità e qualità delle risorse (mezzi e personale)
- ❑ Frammentazione degli uffici, debolezze organizzative e rotazione del personale
- ❑ Conflitto tra tutela della privacy e finalità di interesse pubblico della statistica

Difficoltà di fare capire che l'informazione statistica è utile, tanto più in un contesto «ambientale» turbolento

Opportunità

Opportunities

- ❑ Aumento della domanda di informazioni e analisi locali a vari livelli
 - ❑ Amministrazione comunale per le decisioni: esempio l'impatto sui servizi della crisi demografico, impatto sociale e economici degli interventi
 - ❑ Società, economia e istituzioni
 - ❑ Media locali e *data journalism*
- ❑ Accesso a fonti di dati di qualità certificata
- ❑ Cultura della tutela dei dati personali dei cittadini

Migliorare la qualità degli interventi pubblici, compresa la capacità di comunicarli

Minacce

Threats

- ❑ «Bulimia» e «frenesia» informativa della politica anche locale: tanti (dati) e subito
- ❑ Difficoltà dei nostri utenti (e committenti) nell'apprezzare la qualità delle fonti
- ❑ Difficoltà di utilizzare le nuove tecnologie e seguirne lo sviluppo
- ❑ ISTAT: crescita della produzione centralizzata dei dati con dettaglio territoriale fine

Minaccia per gli uffici che sono lasciati a svolgere solo le funzioni di base (raccolta dati) e non quelle evolute (studi e ricerche)

Missione degli uffici di statistica comunali



Non solo adempiere ad obblighi di legge ...

Produrre statistiche, studi e ricerche
a supporto dei processi decisionali e della
valutazione delle politiche locali
per il «miglioramento» dell'azione pubblica e il
controllo democratico
per lo sviluppo delle comunità locali

Rafforzamento degli uffici

Linee strategiche

Accrescere il valore dei prodotti e servizi

(«miglioramento dei comportamenti»)

Razionalizzare l'organizzazione

(«modifiche normative»)

Puntare sul personale

(«ottimizzazione delle risorse»)

Fare sistema

Accrescere il «valore» dei prodotti e servizi

- ❑ Passare dalla produzione di statistiche a studi e ricerche funzionali alle esigenze dell'Amministrazione e degli altri stakeholder e committenti
- ❑ Essere più vicini ai processi decisionali
- ❑ Agire sulle varie fasi del processo di produzione
 - Individuazione delle fonti e raccolta dei dati
 - Processi di lavorazione
 - Diffusione e disseminazione
- ❑ Qualche idea:
 - Nuove idee per vecchi prodotti: inquadrare i dati con elementi di analisi del contesto (annuari e bollettini)
 - Formazione nella comunicazione e nel *data journalism*
 - Fornire strumenti di lavoro: formazione e addestramento su modelli e strumenti di produttività
 - Prodotti informativi per gli operatori del territorio

Organizzazione

Aumentare i poli di competenza, riducendo la frammentazione

- ❑ Da 8000 Uffici comunali di statistica a 120 Uffici di statistica dei comuni SISTAN (modello prezzi al consumo)
- ❑ 120 Uffici (capoluoghi di provincia e comuni maggiori) che hanno compiti di coordinamento e forniscono prodotti e servizi

- ❑ Qualche idea a normativa invariata:
 - Censimento permanente: Uffici di statistica dei comuni come struttura di coordinamento e supporto per altri uffici più piccoli (circondari) attraverso il Piano generale del censimento
 - Gli Ufficio di statistica dei comuni come *hub* territoriali del SISTAN mediando il rapporto con ISTAT su richieste dati, ecc.

Personale

Qualità e quantità

- ❑ Impedire che modificazioni organizzative comportino perdita di funzioni, dirigenziali e professionali, all'interno degli enti
- ❑ Gestire la rotazione del personale evitando la perdita di operatività e la dispersione di capacità senza sostituzioni di pari livello
- ❑ Inserire il personale in percorsi di formazione continua su metodi e tecniche
- ❑ Qualche idea:
 - Formazione continua nella scuola superiore di statistica
 - Agire sulle norme, senza toccare l'autonomia degli enti
 - Prevedere un ruolo più forte di Istat nel reclutamento e assegnazione del personale agli uffici di statistica
 - Statistica e mondo della scuola e università